

N. 15642 di Repertorio

N. 8426 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

Repubblica Italiana

L'anno duemilatredici, il giorno sei del mese di maggio, alle ore diciotto e trenta;

- 6 maggio 2013, ore 18,30 -

In Milano, nel mio studio in Via Telesio n.15;

Io sottoscritta dottoressa Paola Donati, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano redigo il verbale della assemblea ordinaria della società

"ISAGRO S.P.A."

(società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l)

con sede a Milano (MI), via Caldera n. 21;

capitale sociale Euro 17.550.000,00- i.v.;

numero Registro Imprese di Milano e codice fiscale 09497920158;

CCIAA di Milano, n. 1300947 REA;

(di seguito anche la "Società").

Detta assemblea si è svolta in prima convocazione tra le ore nove e trentasei e le ore undici e venticinque del giorno 24 aprile 2013 presso la Sala Falk di Assolombarda in Milano, via Chiaravalle n. 8, a seguito di avviso di convocazione pubblicato in data 15 marzo 2013 sul quotidiano "Italia Oggi".

Io notaio do quindi atto di avere assistito alla assemblea medesima e di avere ricevuto l'incarico di redigerne il verbale, che qui di seguito viene redatto, con avvertenza che il verbale viene redatto usando il tempo presente.

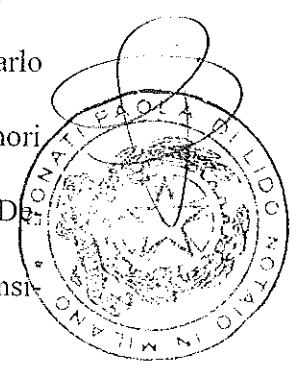
"Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Giorgio Basile, il quale preliminarmente:

- informa i signori azionisti che è in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'assemblea, al fine di agevolare i funzionari incaricati di cooperare con il Presidente per la formulazione delle risposte alle domande degli azionisti e nella stesura del verbale della presente assemblea;
- ricorda che chi si assenta deve farlo constare all'uscita della sala, riconsegnando il biglietto di ammissione che verrà restituito in caso di rientro;
- chiama me Notaio a fungere da segretario;
- informa altresì che è stata verificata la rispondenza delle deleghe alle disposizioni degli articoli 136 e seguenti del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2372 Cod. Civ.;
- informa che risultano presenti n. 3 (tre) persone portatrici in proprio e per delega di n. 9.600.002 (novemilioneiseicentomiladue) azioni ordinarie, pari a circa il 54,70% del capitale sociale, tutte regolarmente depositate, in rappresentanza di n. 3 (tre) azionisti, come risulta dal foglio di presenza che viene qui allegato sotto "A";
- sono presenti gli Amministratori Signori Maurizio Basile, Carlo Porcari, Adriana Silvia Sartor ed Antonio Zoncada;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci effettivi Signori Piero Gennari, Presidente, Giuseppe Bagnasco e Luigi Serafini;
- sono altresì presenti i rappresentanti della società di Revisione De: loitte & Touche S.p.A, signori Carlo Berardelli e Giuliano Baldissara.
- sono altresì presenti il dr. Filippo de Donato, Segretario del Consi

STUDIO DEI NOTAI
C. BIGNAMI e P. DONATI
20145 Milano - Via Telesio, 15
Tel. 02 4690751 - Fax 02 48012252
P.IVA 06179250961

REGISTRATO ALL'UFFICIO
DELLE ENTRATE
DI MILANO 1

21-5-2013
16029
Serie AT
Esatti € 168,00



glio di Amministrazione della Società e l'Avv. Alessandro Chieffi, al quale è stato consentito di assistere all'assemblea.

Il Presidente informa altresì che è stato consentito di assistere all'assemblea a giornalisti qualificati, esperti ed analisti finanziari, peraltro assenti.

Sono presenti in sala anche alcuni collaboratori e dipendenti della Società per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori assembleari.

Il Presidente:

- dà atto che sono stati e saranno regolarmente espletati gli adempimenti informativi disciplinati dall'art. 77 e seguenti del Regolamento Emittenti approvato con Delibera CONSOB n. 11971/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che è stato espletato quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 437 del 5 novembre 1998; dà inoltre atto che sono stati regolarmente espletati gli altri adempimenti informativi previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari, mediante messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società e presso Borsa Italiana S.p.A di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente entro i termini di legge;

- invita gli azionisti che si trovassero eventualmente carenti di legittimazione al voto ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2359 bis del Codice Civile a farlo presente;

- rende noto, ai sensi dell'articolo 85 del Regolamento Emittenti approvato con Delibera CONSOB n. 11971/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, che saranno allegati al verbale della presente riunione, quale parte integrante, l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, con evidenza degli azionisti intervenuti in proprio o per delega, dei soggetti deleganti, del numero di azioni possedute o rappresentate, dei votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari (allegato "A") e se del caso l'elenco di coloro che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima delle votazioni, ed il relativo numero di azioni possedute.

Il Presidente dà quindi lettura dell'elenco nominativo degli azionisti che partecipano, direttamente e/o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione, alla data del 23 aprile 2013; detto elenco viene qui allegato sotto **"B"**.

Lo stesso dichiara inoltre quanto segue:

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 17.550.000,00 (diciassettemilionicinquecentocinquantamila/00) diviso in n. 17.550.000 (diciassettemilionicinquecentocinquantamila) azioni da nominali Euro 1,00 (uno/00) cadauna, tutte ordinarie;

- le azioni ordinarie con diritto di voto sono n. 17.500.000= (diciassettemilionicinquecentomila), essendo le restanti 50.000= (cinquantamila) azioni rappresentate da azioni proprie, il cui diritto di voto è sospeso;

- il quorum costitutivo e deliberativo della presente assemblea va calcolato su n. 17.550.000 (diciassettemilionicinquecentocinquantamila) azioni ordinarie.

* * *

È pertanto il Presidente, verificate ed accertate la regolarità della costituzione, la identità e la legittimazione dei partecipanti alla assemblea e la regolarità delle deleghe, dichiara l'assemblea validamente costituita ai sensi di leg-

ge e di statuto ed idonea a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 corredato dalle relative relazioni e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;
2. proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 della società fusa per incorporazione Isagro Ricerca S.r.l.;
3. nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
4. relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

* * *

Il Presidente dell'assemblea stabilisce che:

- ai sensi dell'art. 6 del Regolamento assembleare, la durata degli interventi di coloro che richiederanno la parola è fissata in minuti 5 (cinque) con facoltà di replica fissata in minuti 2 (due);
- ai sensi dell'art. 10 del Regolamento assembleare, le deliberazioni si prenderanno per alzata di mano.

Si viene quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il quale reca quanto segue: *"1. proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 corredato dalle relative relazioni e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;"*.

Il Presidente ricorda che, oltre alla documentazione relativa al bilancio di esercizio, è stato messo a disposizione degli intervenuti il Bilancio Consolidato del Gruppo Isagro dell'esercizio 2012 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'assemblea, fornisce una più ampia e significativa informazione agli azionisti.

Lo stesso fa presente che come di consueto sono state predisposte delle tavole che possono spiegare nel modo migliore i risultati e gli obiettivi.

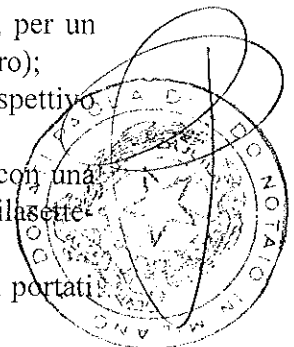
Passando quindi a trattare il Bilancio di esercizio di Isagro S.p.A., il Presidente illustra il contenuto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione con la proiezione di alcune tavole; propone di omettere la lettura della Relazione della società di Revisione al bilancio di esercizio, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Bilancio nonché, se il Presidente del Collegio Sindacale è d'accordo, della Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio civilistico, di cui si darà una illustrazione sintetica.

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti di omettere la lettura dei documenti di cui sopra. Il Presidente a questo punto informa i presenti che, ai sensi della comunicazione Consob n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, le ore impiegate e il corrispettivo fatturato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e consolidato sono i seguenti:

- 943 (novecentoquarantatre) ore per il bilancio di esercizio, per un corrispettivo di Euro 54.000,00 (cinquantaquattromila virgola zerozero);
- 108 (centootto) ore per il bilancio consolidato, per un corrispettivo di Euro 5.800,00 (cinquemilaottocento virgola zerozero).

Il Presidente prosegue informando che l'esercizio 2012 si è chiuso con una perdita di Euro 2.875.703,00 (duemilioniottocentosettantacinquemilasettecentotre virgola zerozero).

Il Consiglio di Amministrazione propone di utilizzare la posta "Utili portati"



a nuovo" a totale copertura di tale perdita d'esercizio.

Il Presidente passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Piero Gennari, che illustra sinteticamente il parere del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio di Isagro S.p.A..

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, invitando a fare tutte le domande, alle quali darà alla fine le relative risposte, ricordando che è in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'odierna assemblea ai fini della stesura del verbale notarile, che verrà messo a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità di legge.

Chiede a questo punto la parola il socio Gianfranco Caradonna, il cui intervento viene così riassunto: *"Buongiorno a tutti, sono Gianfranco Caradonna, partecipo in duplice veste: come azionista ma anche come giornalista. Devo dire che mi è piaciuta molto la sua presentazione. Il mio rammarico è che siamo in tre a sentirla. Cioè se oggi non fossimo venuti io e l'azionista Reale, lo faceva solo per l'azionista di maggioranza. È un peccato. Dalla sua presentazione quello che, al di là dei numeri, secondo me è apparso, è che "siamo troppo piccoli" per competere come potremmo in un mercato che comunque è grande e potenzialmente ottimo, per le dimensioni e anche il posizionamento geografico, non riusciamo a sfruttare al meglio tutte le potenzialità del mercato. Quali sono i vantaggi di essere piccoli in un mercato così? Per adesso io ho notato solo gli svantaggi. In genere in tutti i mercati c'è un vantaggio competitivo nell'essere piccolo: c'è chi è più flessibile, c'è chi riesce a essere più vicino al cliente. Ecco, nella sua presentazione io, probabilmente è colpa mia, non sono riuscito a percepire vantaggi nell'essere piccoli rispetto a un mercato che invece vede operatori grandi presenti su tutti i mercati. E poi le chiedo qualche parola sul fattore congiunturale della siccità. Grazie."*

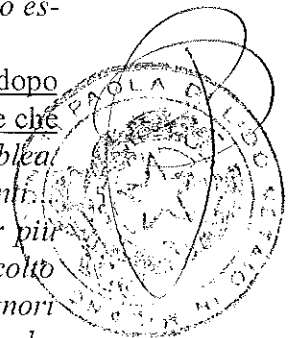
Risponde al socio Gianfranco Caradonna il Presidente Giorgio Basile, facendo presente che *"E' vero, purtroppo non abbiamo tanti signori azionisti presenti, ma se viene anche un solo azionista, io ritengo doveroso cogliere questa occasione. Per quanto riguarda gli azionisti con più del 2%, sono gli stessi che poi telefonicamente sono sempre presenti alle call conference, cioè, seguono la vita dell'azienda e sono molto attivi nei confronti del nostro Investor Relator, però – è vero – sarebbe molto gradita la loro presenza in assemblea. È un po' deludente, essendo quotati in Borsa, avere una presenza così ridotta. Io comunque mi comporto come se avessi mille azionisti in sala e credo che sia giusto così. Ci tengo a spiegare tutto, con la massima trasparenza, perché io rispetto moltissimo tutti, il singolo azionista che partecipa come quello che non partecipa. E credo che soltanto un'analisi onesta, anche evidenziando errori, sia fondamentale per mantenere il rapporto di fiducia. Vengo ai punti sollevati: non è che sia un vantaggio essere piccolo, è uno status, allora il problema è come uno gioca la partita. Quando noi, con un prodotto, di grande successo, abbiamo avuto anni folgoranti era proprio perché essendo piccoli in termini relativi avevamo un risultato altissimo. È evidente che il problema di essere piccoli nel nostro caso è che si è esposti ai fatti congiunturali locali / di cultura. Sulla siccità, erano cinquant'anni che negli Stati Uniti non accadeva quello che è accaduto, però non è detto che non possa accadere tra tre anni un'altra volta. Ci dobbiamo proteggere ampliando la nostra base: non un fatturato di 150 mi-*

lioni, ma di 250, mantenendo il nostro profilo di "giocatore nobile", perché siamo gli unici al mondo - dopo i sei Grandi - che fanno discovery. Poi si impara dall'esperienza, abbiamo capito che mentre vent'anni fa si poteva sviluppare un prodotto da soli, ora non va bene e questa è la ragione per cui abbiamo dismesso il Valifenalate e per cui consideriamo possibilità di sviluppare con altri. Certo, dobbiamo puntare di più sui prodotti generici e sul segmento dei biostimolanti, per incrementare il fatturato. E poi abbiamo due nuovi manager (il Direttore Marketing e il Direttore Vendite) motivati ed esperti che credono moltissimo nel progetto e hanno accettato la sfida; preciso che il loro ingaggio è compatibile con i parametri aziendali e in linea con il mercato."

A questo punto chiede ed ottiene la parola il socio Davide Reale, il cui intervento viene così riassunto: "Presidente, io ho apprezzato a livello personale la sua presentazione, perché nutro per lei una particolare stima. Detto questo, visto che una società si può seguire sia partecipando a un'assemblea, sia anche a distanza, trovo non piacevole il minutaggio riservato alla platea per i singoli interventi. Se uno ha intenzione di intervenire e ha tempo interviene, se uno non ha tempo non interviene, come ha fatto il sottoscritto che non è intervenuto negli anni passati. Detto questo, trovarsi una società che con tutti i buoni propositi mette sui comunicati stampa "criticità metereologiche" e "revisione affinamento strategico" e presenta questi risultati che sostanzialmente se vogliamo essere benevoli è un pareggio, ma, se guardiamo invece il bilancio della capogruppo è una perdita, lo trovo alquanto disarmante. Penso che questa società sia un motore ingolfato, si dice che è un motore pronto a ripartire e poi non riparte mai.

Io mi ricordo i valori di quotazione. Vengo qua con un'azione perché onestamente io ho subito una perdita, l'ho contenuta, adesso mi è rimasta un'azione e vengo qua per avere notizie più approfondite di quello che è successo o di quello che si vuole fare in futuro. Sento sempre le stesse parole riguardo alle linee strategiche, c'è sempre lo sforzo di riduzione dell'indebitamento finanziario. Oltretutto tra i comunicati ufficiali ci si affida al nuovo management, che ha la bacchetta magica? Allora vengo ai quesiti: le nuove registrazioni sono tante, ma alla fine che valore hanno? Cosa ci si attende in termini di redditività? Quali sono le condizioni del finanziamento ottenuto a medio e lungo termine con la Banca Europea per gli Investimenti? Siamo in grado di non appesantire di più le attuali posizioni finanziarie e di non ricorrere in futuro ad ulteriore indebitamento? Nel Bilancio della capogruppo si trovano: costo del personale aumentato, il solito discorso delle rimanenze che incidono in maniera negativa e poi una voce curiosa che proprio non mi è piaciuta, accantonamento premi dipendenti. Qui secondo me non c'è nessuno da essere premiato, secondo me dovrebbero essere premiati gli azionisti per la loro pazienza. Grazie."

Risponde al socio Davide Reale il Presidente Giorgio Basile il quale, dopo aver ringraziato il socio per essere rimasto nei tempi previsti, fa presente che "c'è un regolamento che disciplina tempi e modi di intervento in assemblea che deve tenere conto dell'eventualità che ci siano anche mille presenti. Ovviamente oggi, vista la situazione, se lei ha bisogno di parlare per più tempo non è un problema, se lei ha piacere di dire altre cose io la ascolto con molto interesse, abbiamo assoluto rispetto nei confronti dei signori azionisti, anche di chi ha una sola azione. Ora le risposte alle sue domande.



Non è vero che le linee strategiche sono sempre le stesse: avevo detto che sviluppravamo prodotti da soli, abbiamo capito che non lo possiamo più fare, e non è una piccola differenza. Abbiamo detto che negli anni passati non consideravamo lo sviluppo di generici, abbiamo capito che dobbiamo cambiare. Abbiamo avuto nel passato alleati su base geografica, e queste strade che in una certa fase avevano dato grossi risultati, nella fase successiva non ce li hanno dati più. Per quanto riguarda la riduzione del debito, siamo scesi da 160 a 60 milioni, seppure attraverso disinvestimenti, riportandolo a un livello compatibile non solo con l'andamento gestionale ma anche con il contesto esterno. Ora dedichiamo le nostre risorse per lo sviluppo dei generici e dei biostimolanti, oltre che per lo sviluppo commerciale. Con umiltà dico a posteriori che bene avremmo fatto a muoverci prima. La bacchetta magica non ce l'ha nessuno, ma quando si capisce che la strategia commerciale ha bisogno di una svolta è come una squadra di calcio che fa un paio di innesti, non vuol dire buttare all'aria la squadra, vuol dire rinforzarla. E crediamo molto nelle nuove registrazioni, soprattutto per le prospettive commerciali nell'area degli Stati Uniti. Relativamente al finanziamento BEI, le posso dire che è un finanziamento con un costo decisamente contenuto in termini assoluti, al di sotto dei costi di mercato, può trovare tutte le relative informazioni a pagg. 98-99 del bilancio consolidato, edizione cartacea; sugli ulteriori finanziamenti in futuro l'ho detto, io lo voglio limitare al circolante. Il nostro obiettivo è ritornare a un forte miglioramento nel 2014-2015, con i risultati positivi si può di conseguenza riprendere una politica di dividendi. Sull'accantonamento premi per i dipendenti, la cosa non riguarda né il Consiglio né i dirigenti, ma in misura modesta, nel rispetto delle condizioni contrattuali sindacali previste a livello nazionale, solo alcune categorie di dipendenti, ad esempio nel settore della produzione e dell'area commerciale.”

Fa quindi seguito la replica dell'Azionista Davide Reale, il quale anzitutto ringrazia il Presidente per le risposte ottenute e precisa che per quanto riguarda il misunderstanding sulle linee strategiche, nel proprio intervento intendeva riferirsi ad un'ottica molto più breve di diciotto mesi, due anni; dà però atto che è stato effettivamente chiarito l'equivoco e ringrazia.

Il socio conclude la propria replica rilevando che *"Purtroppo tutti gli sforzi suoi e dei suoi collaboratori non sono recepiti dal mercato, c'è qualcosa che non va se in sei mesi si prende -18 per cento, forse questi incontri con gli analisti andrebbero un pochino studiati meglio."*

Prende nuovamente la parola il Presidente Giorgio Basile, il cui intervento può essere così riassunto: *"condivido il suo commento conclusivo. E ci tengo a dirlo: Isagro oggi sul mercato capitalizza circa la metà del patrimonio netto; peraltro il mercato, che ha sempre ragione, riflette e riscontra i risultati gestionali. Sicuramente c'è un valore intrinseco largamente superiore, almeno pari al valore di ammissione. Sta a noi estrarre il valore, ma se noi non riuscissimo per qualunque ragione a riportare i risultati gestionali almeno in coerenza con i valori patrimoniali, sarebbe irresponsabile nei confronti di tutti e in primis degli azionisti non trarne le conseguenze. Il senso di responsabilità sentito dal Consiglio è molto alto, c'è la convinzione di poter estrarre il valore, non è un atto di fede ma un atto di valutazione e abbiamo l'impegno di farlo capire quanto più possibile."*

A questo punto il Presidente comunica all'assemblea che il socio Carlo Fa-

bris ha inoltrato alla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF una serie di quesiti, cui è stata data risposta scritta, trasmessa a detto socio in data odierna.

Nessun'altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- informa i signori azionisti sui dati aggiornati delle azioni presenti o rappresentate, dato atto che sono presenti numero 3 (tre) persone portatrici in proprio e per delega di n. 9.600.002 (novemilioneisecentomiladue) azioni in rappresentanza di n. 3 (tre) azionisti, azioni ordinarie tutte regolarmente depositate;
- invita i signori azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o di farlo prima dell'inizio della votazione;
- pone in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio d'esercizio di Isagro S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2012 (che viene qui allegato sotto "C");
“L'assemblea degli Azionisti, preso atto del bilancio d'esercizio di Isagro S.p.A. chiuso al 31.12.2012 e della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita d'esercizio 2012 come sopra illustrata,

delibera

- ***di approvare il bilancio d'esercizio di Isagro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012 corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione;”***

Si procede quindi alla votazione mediante alzata di mano, nell'ordine:

- dei favorevoli: numero 2 (due) persone portatrici in proprio e per delega di n. 9.600.001 (novemilioneisecentomilauno) azioni in rappresentanza di n. 2 (due) azionisti;
- dei contrari: nessuno;
- degli astenuti: Davide Giorgio Reale, portatore in proprio di n. 1 (una) azione;

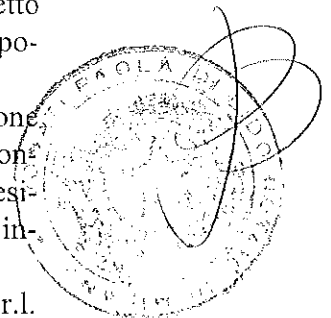
A questo punto il Presidente constata e dichiara che la proposta di delibera di cui sopra è stata approvata.

Venendo quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

“2. proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 della società fusa per incorporazione Isagro Ricerca S.r.l.”, il Presidente fa presente che a seguito della fusione per incorporazione in Isagro S.p.A. della società interamente controllata Isagro Ricerca S.r.l. (in forza di atto notarile stipulato il 15 gennaio 2013) e dell'imputazione delle operazioni della società incorporata al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., nella seduta del 14 marzo 2013, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di Isagro Ricerca S.r.l.. E' pertanto necessario che detto bilancio, redatto secondo il principio della continuità aziendale, sia sottoposto all'approvazione della presente assemblea.

Il Presidente propone quindi di omettere la lettura integrale della Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del bilancio nonché, se il Presidente del Collegio Sindacale è d'accordo, della Relazione del Collegio Sindacale, di cui se ne darà una illustrazione sintetica.

Lo stesso prosegue informando che l'esercizio 2012 di Isagro Ricerca S.r.l.



si è chiuso con un utile netto di 77.363 (settantasettemillatrecentosessantatre) Euro, che si propone di riportare a nuovo, tenendo conto della sopra citata operazione di fusione per incorporazione in Isagro S.p.A..

Il Presidente passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Piero Gennari, che illustra sinteticamente il parere del Collegio Sindacale dell'incorporante Isagro S.p.A. sul bilancio d'esercizio dell'incorporata Isagro Ricerca S.r.l..

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, invitando a fare tutte le domande, alle quali darà alla fine le relative risposte.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- informa i signori azionisti sui dati aggiornati delle azioni presenti o rappresentate, dato atto che sono presenti numero 3 (tre) persone portatrici in proprio e per delega di n. 9.600.002 (novemilioneisecentomiladue) azioni in rappresentanza di n. 3 (tre) azionisti, azioni ordinarie tutte regolarmente depositate;

- invita i signori azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o di farlo prima dell'inizio della votazione;

- pone in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio d'esercizio di Isagro Ricerca S.r.l chiusosi il 31 dicembre 2012 (che viene qui allegato sotto "**D**");

L'assemblea degli Azionisti, preso atto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 della società incorporata Isagro Ricerca S.r.l. e della proposta del Consiglio di Amministrazione dell'incorporante Isagro S.p.A. in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio come sopra illustrata, delibera

- *di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 della società Isagro Ricerca S.r.l. fusa per incorporazione in Isagro S.p.A.;*

- *di destinare a "utile portato a nuovo" l'utile netto d'esercizio, tenuto conto dell'avvenuta fusione per incorporazione in Isagro S.p.A."*

Si procede quindi alla votazione mediante alzata di mano, nell'ordine:

- dei favorevoli: numero 3 (tre) persone portatrici in proprio e per delega di n. 9.600.002 (novemilioneisecentomiladue) azioni in rappresentanza di n. 3 (tre) azionisti;

- dei contrari: nessuno;

- degli astenuti: nessuno;

A questo punto il Presidente constata e dichiara che la proposta di delibera di cui sopra è stata approvata.

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il quale recita "*nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente*".

Il Presidente informa innanzitutto che con l'odierna approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 il mandato dell'attuale Collegio Sindacale è venuto a scadere per compiuto triennio, e che quindi si rende necessario procedere al suo rinnovo.

Il Presidente da quindi atto che, ai sensi degli articoli 15 e 25 dello Statuto, è stata presentata una sola lista, e che pertanto l'assemblea delibererà con le maggioranze richieste dalla legge. Lo stesso informa poi che il Comitato per le nomine, con lettera del 5 aprile 2013, ha espresso parere favorevole a tale proposta.

La proposta, presentata dall'azionista di maggioranza Holdisa S.r.l., prevede che la composizione del Collegio Sindacale, che resterà in carica per tre esercizi, e pertanto fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, sia la seguente:

Sindaci effettivi:

1. Piero Gennari – Presidente
2. Claudia Costanza
3. Giuseppe Bagnasco

Sindaci supplenti:

4. Eleonora Ferraris
5. Francesco Mangiameli

Il Presidente da quindi atto che, conformemente a quanto previsto dagli articoli 15 e 25 dello Statuto e dal Regolamento Emittenti approvato con Delibera CONSOB n. 11971/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni, unitamente alla lista sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicati sul sito internet della Società i curricula vitae dei candidati alla carica di Sindaco, l'accettazione irrevocabile della candidatura/nomina e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

Informa da ultimo che, con riferimento alla determinazione dei compensi ai Sindaci, è necessario provvedere alla loro determinazione.

A tal proposito prende la parola il delegato avv. Sara Moro, in rappresentanza dell'azionista Holdisa S.r.l., per proporre di corrispondere un compenso pari ad Euro 30.000 (trentamila) lordi su base annua al Presidente del Collegio Sindacale e pari ad Euro 20.000 (ventimila) lordi su base annua ai due Sindaci effettivi, con decorrenza dal 1° maggio 2013 e fino alla scadenza del mandato.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, invitando a fare tutte le domande, alle quali darà alla fine le relative risposte.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

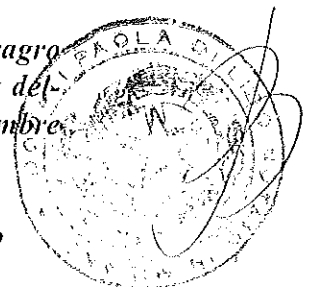
- dichiara chiusa la discussione;
- informa i signori azionisti sui dati aggiornati delle azioni presenti o rappresentate, dato atto che sono presenti numero 3 (tre) persone portatrici in proprio e per delega di n. 9.600.002 (novemilioneisecentomiladue) azioni in rappresentanza di n. 3 (tre) azionisti, azioni ordinarie tutte regolarmente depositate;
- invita i signori azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o di farlo prima dell'inizio della votazione;
- pone in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera:

"L'assemblea degli Azionisti, preso atto di quanto sopra esposto dal Presidente,

delibera

1. di nominare quali componenti del Collegio Sindacale di Isagro S.p.A., che resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, i Signori:

- *Piero Gennari, nato a Venezia il 3 settembre 1949 - Sindaco effettivo*
- *Giuseppe Bagnasco nato a Napoli il 5 marzo 1945 - Sindaco effettivo*



- *Claudia Costanza, nata a Palermo il 3 aprile 1967 - Sindaco effettivo*
- *Eleonora Ferraris, nata a Vercelli il 10 luglio 1976 - Sindaco supplente*
- *Francesco Mangiameli, nato a Milano l'11 febbraio 1963 - Sindaco supplente*

tutti cittadini italiani, iscritti presso il Registro dei Revisori Contabili e domiciliati per la carica presso la sede legale della Società in Milano, via Caldera n. 21;

2. *di nominare il Dott. Piero Gennari quale Presidente del Collegio Sindacale;*

3. *di determinarne i compensi come segue:*

- *Euro 30.000 (trentamila) lordi su base annua al Presidente del Collegio Sindacale;*

- *Euro 20.000 (ventimila) lordi su base annua ai due Sindaci effettivi; con decorrenza dal 1° maggio 2013 e fino alla scadenza del mandato."*

Si procede quindi alla votazione mediante alzata di mano, nell'ordine:

- dei favorevoli: numero 3 (tre) persone portatrici in proprio e per delega di n. 9.600.002 (novemilioneiseicentomiladue) azioni in rappresentanza di n. 3 (tre) azionisti;
- dei contrari: nessuno;
- degli astenuti: nessuno;

A questo punto il Presidente constata e dichiara che la proposta di delibera di cui sopra è stata approvata.

Il Dr. Piero Gennari ringrazia l'assemblea a nome di tutti i Sindaci.

Si passa poi alla trattazione del quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, il quale recita "**4. relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**", in relazione al quale il Presidente informa che la Politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche di Isagro S.p.A. è stata aggiornata - su proposta del Comitato per la remunerazione composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti - ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 14 marzo 2013. Il Presidente precisa che la Politica di remunerazione è stata redatta in applicazione delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (cui Isagro aderisce), come modificato nel dicembre 2011.

Al riguardo il Presidente rimanda alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che contiene dettagliatamente i termini della Politica in materia di remunerazione e che è stata predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater della delibera Consob n. 11971/1999 e al relativo Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter.

Informa inoltre che nella citata seduta del 14 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la suddetta Relazione, che nei termini di legge è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet e presso Borsa Italiana S.p.A..

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare in senso favorevole o contrario sulla Relazione sulla remunerazione (relativamente alla sua prima sezione), ricordando che, secondo quanto dispone il sesto comma dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, tale deliberazione non è vincolante; pertanto, il voto che seguirà è da considerarsi consultivo.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno, invitando a fare tutte le domande, alle quali darà alla fine le relative risposte.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- informa i signori azionisti sui dati aggiornati delle azioni presenti o rappresentate, dato atto che sono presenti numero 3 (tre) persone portatrici in proprio e per delega di n. 9.600.002 (novemilioneiseicentomiladue) azioni in rappresentanza di n. 3 (tre) azionisti, azioni ordinarie tutte regolarmente depositate;
- invita i signori azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione o di farlo prima dell'inizio della votazione;
- pone in votazione per alzata di mano la seguente proposta di delibera:

“L'assemblea degli Azionisti, preso atto della sopra esposta relazione sulla remunerazione – prima sezione – redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater della delibera Consob n. 11971/1999 e al relativo Allegato 3A, Schema 7-bis, delibera

- *in senso favorevole in merito alla relazione sulla remunerazione – prima sezione – redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 nell'ambito della politica adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e delle procedure utilizzate per la sua adozione e attuazione.”*

* * * * *

Si procede quindi alla votazione mediante alzata di mano, nell'ordine:

- dei favorevoli: numero 3 (tre) persone portatrici in proprio e per delega di n. 9.600.002 (novemilioneiseicentomiladue) azioni in rappresentanza di n. 3 (tre) azionisti;
- dei contrari: nessuno;
- degli astenuti: nessuno;

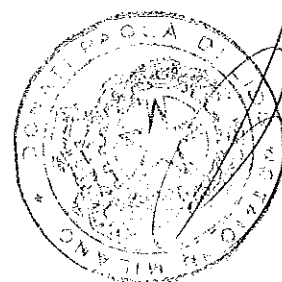
A questo punto il Presidente constata e dichiara che la proposta di delibera di cui sopra è stata approvata.

Dopodiché null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore undici e venticinque”.

E richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, che sottoscrivo alle ore diciannove e quarantacinque.

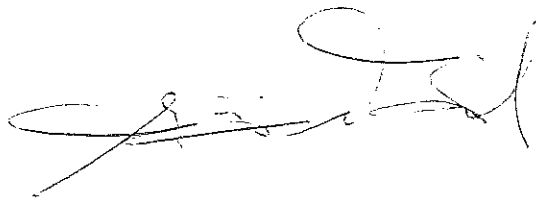
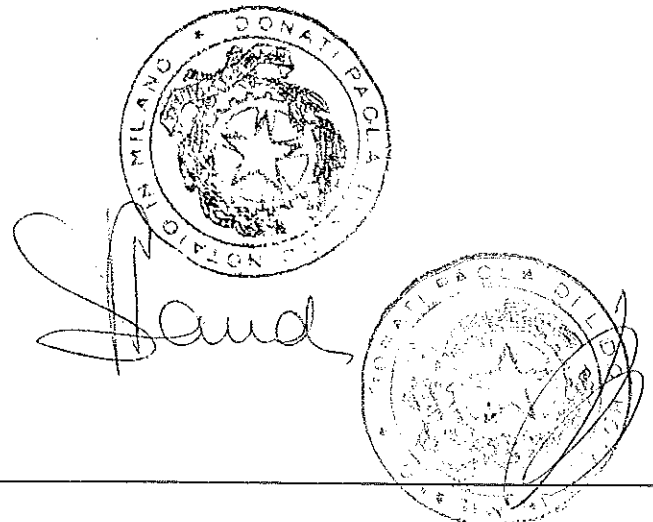
Consta questo atto di sei fogli di carta uso bollo scritti a macchina da persona fida su ventuno intere facciate e fino a qui della ventiduesima.

F.to Paola Donati



Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	MORO SARA			0
1	D HOLDISA S.R.L.			9.600.000
			Totale azioni	9.600.000
				54,700855%
2	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1
				0,000006%
3	REALE DAVIDE GIORGIO			1
				0,000006%
			Totale azioni in proprio	2
			Totale azioni in delega	9.600.000
			Totale azioni in rappresentanza legale	0
			TOTALE AZIONI	9.600.002
				54,700866%
			Totale azionisti in proprio	2
			Totale azionisti in delega	1
			Totale azionisti in rappresentanza legale	0
			TOTALE AZIONISTI	3
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	3

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Allegato B n° 1542/8426 al. Rev.



Situazione aggiornata sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge ed elaborate fino al 23/04/2013
Pie-chart Capitale ordinario
Pie-chart Capitale votante

Azionisti rilevanti di ISAGRO SPA

LE PERCENTUALI RIPORTATE DERIVANO DALLE COMUNICAZIONI RESE AI SENSI DELL'ART. 120 DEL TUF DAGLI AZIONISTI (SOGLIE: 2, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 50, 66.6, 90 E 95 PER CENTO). PERTANTO LE PERCENTUALI POTREBBERO NON RISULTARE IN LINEA CON DATI ELABORATI E RESI PUBBLICI DA FONTI DIVERSE, OVE LA VARIAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NON AVESSE COMPORTATO

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE IN CAPO AGLI AZIONISTI.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario			
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	il Voto Spetta a
				Quota %	Soggetto		Quota %	Soggetto		
			Quota %	il Voto Spetta a	Quota %	il Voto Spetta a	Quota %	il Voto Spetta a	Quota %	il Voto Spetta a
		Quota %	Soggetto	Quota %	Soggetto	Quota %	Soggetto	Quota %	Soggetto	
SYMPHONIA SGR SPA	SYMPHONIA SGR SPA	Gestione discrezionale del risparmio	3.460	0.000			3.460	0.000		
		Totale	3.460	0.000			3.460	0.000		
	Totale		3.460	0.000			3.460	0.000		
PHYTEUROP SA	PHYTEUROP SA	Proprietà	2.792	0.000			2.792	0.000		
		Totale	2.792	0.000			2.792	0.000		
	Totale		2.792	0.000			2.792	0.000		
PIEMME SRL	HOLDISA SRL	Proprietà	54.700	0.000			54.700	0.000		
		Totale	54.700	0.000			54.700	0.000		
	Totale		54.700	0.000			54.700	0.000		



[Handwritten signature]

